

IL GRAN PREMIO D'ITALIA

Monza in delirio per la Ferrari

Trionfa Alonso davanti a Button e riapre il mondiale, Massa è terzo

MONZA. Dalla gioia della prima pole, al tripudio del primo trionfo davanti ai suoi nuovi tifosi pazzi di gioia, quelli della Ferrari. E' forse il giorno più bello per Fernando Alonso quello vissuto sulla pista dell'Autodromo di Monza dove con la vittoria nel Gran premio d'Italia si rilancia alla grande nella lotta per il mondiale a cinque gare dalla fine.

Lo spagnolo parte male, si fa soffiare la prima posizione dalla McLaren di Jenson Button, ma poi non sbaglia più inanellando una serie di giri veloci che gli consentono di passare in testa dopo il pit-stop.

Malissimo l'ormai ex leader della classifica Lewis Hamilton che in avvio esagera nel voler sorpassare subito l'altra Rossa di Felipe Massa, rompe la sospensione per un contatto con il brasiliano, e dice addio al Gran premio d'Italia. Buono per Mark Webber che si riprende la testa del campionato con 5 punti di vantaggio sull'inglese e 21 sull'asturiano che ammette d'aver vinto «la gara più importante della mia vita». Chiude la giornata trionfale di Maranello Massa con un ottimo terzo posto.

Pronti via e il primo pilota di colore della Formula 1 «saluta» Monza dopo le prime curve. Nella bagarre iniziale l'inglese tenta di mettersi tra le due Ferrari di Alonso e Massa rispettivamente seconda e terza, ma ne esce con le ossa rotte. Forza troppo in entrata di curva e con la ruota anteriore destra tocca il posteriore della Rossa

di Massa finendo fuori pista e poi sulla sabbia. Ferraristi in estasi e bella notizia per le speranze iridate di Alonso che si lancia alla rincorsa della McLaren di Jenson Button che al semaforo verde l'aveva sorpreso soffiandogli la prima posizione. Cominciano male le due Red Bull che si ritrovano al via in settima (Vettel) e in ottava (Webber). Comincia una battaglia a colpi di tempi veloci tra la lepre Button e l'inseguitore Alonso che si avvicina sempre di più al campione del mondo della McLaren. Poco prima di metà gara comincia il valzer dei pit-stop: in pit-lane entra anche l'ambulanza per soccorrere uno sfortunato meccanico della Hispania Racing travolto dal giapponese Sakon Yamamoto. Si va vanti con il duello Button-Alonso ma non succede nulla fino al giro 37 quando entrambe le vetture si fermano per sostituire le gomme. Ne approfitta lo spagnolo della Ferrari che all'uscita della pit-lane si ritrova in testa alla corsa d'un soffio davanti al campione del mondo della McLaren. Tranne un piccolo brivido per il taglio di una chicane, Alonso guiderà la gara fino in fondo dando l'idea di una superiorità netta da parte della Ferrari. Dietro al duo di testa si mette in evidenza il tedesco Sebastian Vettel che

riesce a chiudere in quarta posizione, mentre il compagno della Red Bull Mark Webber riesce alla fine a raggranellare una sesta piazza che gli vale la testa della classifica a quota 187 punti. Nuova gara da comprimario per Michael Schumacher che non riesce a far meglio di un nono posto davanti al suo ex pubblico. Pubblico che accorso numeroso a Monza dopo la pole di Alonso di ieri può festeggiare come faceva una volta il suo nuovo campione, spagnolo e meno blasonato, ma forse più incline a strappare un sorriso e a concedere una battuta. Finisce così, con il popolo della Ferrari che grida e canta di gioia mentre un'altra «rossa», il ministro del turismo Michela Vittoria Brambilla premia i piloti di Maranello. Alonso è di nuovo in corsa, il sogno iridato della Rossa di Maranello continua.

Hamilton fuori pista esce di scena nelle prime fasi della gara
Yamamoto travolge un meccanico



Il presidente Montezemolo dedica il successo al pubblico e rivolge un pensiero «al tifoso» Pietro Calabrese

Alonso: «E' la vittoria più bella»

Massa: «Potevo passare il mio compagno all'inizio, ma va bene così»



MONZA. La vittoria più importante della sua vita e forse il giorno più bello da quando veste i colori della Ferrari. Quello che lascia l'Autodromo di Monza è un Fernando Alonso ritrovato nelle ambizioni iridate e nella voglia matta di segnare i cuori del popolo della Rossa. Mai visto lo spagnolo sorridere e esultare così per una vittoria che lo rimette in corsa per un Mondiale. «Vincere il Gran Premio di casa è stata una grande emozione. Credo che sia la vittoria — grida il pilota delle Asturie — più importante della mia vita. Abbiamo fatto tutto bene. E' stato un giorno importante».

Poi Alonso riavvolge la pellicola della sua gara e racconta come uscito dalla sala dei suoi sogni il film preferito: «E' stata una gara molto dura, ma tutto è stato perfetto, compreso il pit-stop che ha di fatto deciso l'esito della gara. Abbiamo attaccato Button — ha proseguito il pilota spagnolo riferendosi proprio al cambio-gomme — la nostra auto era veloce nei retti-

linei e abbiamo spinto molto, ma Button ha guidato in maniera superba, e il sorpasso è arrivato grazie a una perfetta fusione tra efficienza del mezzo e buona strategia. Alonso ora guarda alle prossime cinque gare: «Nella posizione in cui siamo ora non c'è spazio per un errore, lo abbiamo visto oggi con Hamilton. Basta un problema e possiamo dire bye bye al Mondiale. Adesso abbiamo cinque gare davanti, non dobbiamo mollare e dobbiamo continuare a spingere: mi aspetto una Ferrari molto consistente». Soddisfatto della sua gara l'altro ferrarista Felipe Massa, che nasconde però un certo rammarico per non essere riuscito a passare il compagno di squadra nelle prime curve: «E' stata una gara dura e consistente - ha detto il pilota brasiliano - alla fine è stato un buon risultato, anche se, forse, avrei potuto passare Alonso ad inizio corsa». Il pit-stop? «Forse era meglio aspettare invece di fermarsi, ma è facile dire le cose con il senno di poi».

Quindi il brasiliano pensa alle prossime gare: «Non sarà facile, già a partire da Singapore. Avremo di fronte team forti come McLaren e Red Bull — conclude Massa — non sarà facile ma ci proviamo». Un trionfo quello della Rossa a Monza dedicato dal presidente Luca Cordero di Montezemolo alla squadra, ai tifosi, ma soprattutto a Pietro Calabrese, ex direttore del Messaggero e della Gazzetta dello sport scomparso questa mattina. «Dedico la vittoria di Alonso al pubblico ferrarista ma in particolare — spiega Montezemolo in una telefonata alla scuderia



alla fine della corsa — voglio rivolgere un pensiero a Pietro Calabrese, mio amico e tifosissimo della Ferrari».

Contenta del successo anche il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla: «Siamo qui per festeggiare la bella vittoria. Una giornata straordinaria per lo sport automobilistico italiano — ha detto — e una giornata straordinaria anche per gli organizzatori del Gran Premio e per il pubblico, per tutti gli appassionati di questo sport». Felice Stefano Domenicali, responsabile della gestione sportiva Ferrari: «E' stata una gara piena di tensione perchè sapevamo di avere un potenziale molto buono e che in una lotta così serrata, se non eravamo perfetti, era difficile poter vincere anche se avevamo una macchina molto competitiva». Ma avverte che bisogna evitare situazioni come quella che ha visto ad inizio gara Felipe Massa cercare di passare il compagno Fernando Alonso: «E' chiaro che in quei momenti la tensione è al limite. Devo dire è andato tutto bene. Ma mi preme sottolineare che dobbiamo evitare situazioni che creino problemi alla squadra».



I tifosi della Ferrari indossano le magliette che compongono il nome del vincitore Alonso



G.P. ITALIA

Distanza gara 306,7 km 53 giri

GIRO RECORD

F. ALONSO

1	F. ALONSO	(Spa/Ferrari)	1h16'24.572
2	J. BUTTON	(Ing/McLaren)	a 2.938
3	F. MASSA	(Bra/Ferrari)	4.223
4	S. VETTEL	(RedBull)	28.196
5	N. ROSBERG	(Ger/Mercedes)	29.942
6	M. WEBBER	(Aus/RedBull)	31.276
7	N. HULKEMBERG	(Ger/Williams)	32.812
8	R. KUBICA	(Pol/Renault)	34.028
9	M. SCHUMACHER	(Ger/Mercedes)	44.948
10	R. BARRICHELLO	(Bra/Williams)	1'04.213

WEBBER	Red Bull	187	RED BULL	350
HAMILTON	McLaren	182	MCLAREN	347
ALONSO	Ferrari	166	FERRARI	290
BUTTON	McLaren	165	MERCEDES GP	158
VETTEL	Red Bull	163	RENAULT	127
MASSA	Ferrari	124	FORCE INDIA	58
ROSBERG	Mercedes	112	WILLIAMS	47
KUBICA	Renault	108	SAUBER	27
SCHUMACHER	Mercedes	46	TORO ROSSO	10
SUTIL	Force India	45	LOTUS	0